Sabato 5 Giugno 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 133.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

IL MESE DELLE SANTE MEMORIE.

Giugno, per l'Italia, è il mese delle *sante memorie*.

In questo mese avvennero le grandi battaglie per l'indipendenza; in questo mese si commemora la morte di Camillo Cavour e di Garibaldi; nella prima domenica di questo mese si celebra la *Festa nazionale* con l'appellativo di *Festa dello Statuto*.

Dunque, se mai gl'Italiani avessero bisogno di raffermare loro fede nei destini della Patria, debbono inspirarsi alle *sante memorie*.

Anche quest'anno nell'isola di Caprera pietosamente, oltrechè dai figli e dai commilitoni superstiti, da Rappresentanze civili e militari si rese onoranza all'Eroe leggendario; e in tutte le città, dove gli venne innalzato un monumento, devoti ammiratori sotto di esso deposero corone simboliche.

Così domani, 6 giugno, sarà piamente ricordato il grande Ministro del *Re galantuomo*, la cui statua, eretta in tante città all'ammirazione dei posteri, esprime gratitudine e reverenza verso di Lui, che per la sapienza politica e civile starà sempre il primo tra gli Statisti del risorgimento.

E poichè domani, in coincidenza al ricordo di Cavour, si celebra la *Festa dello Statuto*, il ricordo del grande Ministro sarà opportuno; mentre non mancano oggi, pur troppo!, settarii politicanti, i quali, nell'assemblea legislativa fanno udire strane voci contro la Legge fondamentale del Regno.

Concedendo noi che eziandio questa Legge, come ogni portato della Legislazione e della Politica, sia emendabile e perfettibile, ci piace considerare, di confronto ai creduti vantaggi d'una revisione, il pregio della intangibilità di essa, da cui emanarono tutte le libertà.

Quindi se appunto pel venturo anno 1898, con feste ed una Esposizione a Torino, sarà celebrata la promulgazione dello *Statuto*, non è adesso davvero opportunità che il Parlamento dia ascolto alle nebulose teorie del Bovio e compagni, cui lo spirito settario suggerisce l'acutezza di sofismi demolitori.

Dunque, anche questa volta soltanto con le solite cerimonie e riviste militari, domani in tutte le cento città e nelle borgate e ne' più umili paeselli sarà celebrata la *Festa dello Statuto*. Ed il Popolo italiano plaudirà all'Esercito, ch'è insieme *regio* e *nazionale*, anzi la parte più eletta della Nazione; e plaudirà vivamente, poichè le sottigliezze filologiche di Matteo Renato Imbriani (che l'altro jeri vennero disconosciute, con appello nominale, nell'aula della Camera elettiva) non riusciranno, mai e poi mai, ad offuscare il buon senso del Paese.

Le *sante memorie* che imperano nella mente e nel cuore degl'Italiani, li salveranno dalle insidie e blandizie, che, al miraggio di teorie demolitrici, avrebbero qual risultato sconvolgimenti e pericoli per la vera prosperità, e persino per l'unità della Patria, di cui l'iniziativa provenne dallo *Statuto*.

=

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 4 — Pres. FARINI.

Si continua la discussione del disegno di legge sulle guarentigie della magistratura e si approva l'articolo 8 riguardante il pubblico ministero.

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 4 giugno. Pres. il Vice Pres CAPPELLI.

Approvansi vari progetti: per variazioni nel bilancio della marina, per l'assestamento del bilancio di previsione 1896 97 e per la spesa straordinaria per l'invio di truppe in Oriente.

Seduta pomerid. Presiede il Vice-Pres. CHINAGLIA.

Dopo commemorato l'ex deputato Mayer, e risposto da parte del ministro Pelloux ad una interrogazione di Bissolati sull'ordine impartito dalle autorità civili e militari in Provincia di Cremona di adibire i soldati ai lavori agricoli, si riprende la discussione del disegno di legge sulle ferrovie complementari, e dopo breve discussione si approvano i rimanenti articoli del progetto.

Si passa quindi a discutere il bilancio dei lavori pubblici.

Il Re del Siam al Pantheon ed al Vaticano.

Verso il mezzodì di jeri il Re del Siam, accompagnato dagli aiutanti di campo del Re Umberto, si recò al Pantheon a deporre una corona di fiori freschi sulla tomba di Vittorio Eman.

Indi uscito dal Quirinale verso le tre e mezzo si recò al *Grand Hotel*.

Allo scalone dell'albergo il ministro siamese ricevette il sovrano. Dopo di essersi intrattenuti poco tempo nel salone in quattro *landeaux* scoperti, con la scorta d'onore di uno squadrone di carabinieri a cavallo, il re del Siam coi principi e seguito si recò al Vaticano, dove fu ricevuto con gli onori sovrani e s'intrattenne oltre 20 minuti in colloquio privato col papa.

L'on. e buon Gregorio

che si apppella contro l'articolo 393.

L'altrojeri alla Camera, appena aperta la seduta, Sua Eccellenza il Presidente annunciò *una domanda a procedere, pervenuta dalla Procura generale di Bologna*.

Ah! ah!, ecco che viene per Crispi il giorno del giudizio — pensarono Cavallotti ed altri Radicali — e per meglio udire si spinsero sino sotto il banco della Presidenza. Ma no, no; non c'entrava Crispi in quella domanda, bensì l'onorevole e buon Gregorio Valle Deputato di Tolmezzo.

Ed era proprio la presidenziale Eccellenza dell'on. Zanardelli, che doveva annunciare tanto incomodo dell'on. Valle, quale deve essere stato per lui lo appellarsi contro lo scelleratissimo e famigerato articolo 393; che i Giudici di Bologna, senza usare nessun complimento ad un Collega dell'autore del Codice, applicarono secondo la tariffa, senza diffalcare niente. Ned è poco! Dieci mesi di carcere, e lire 800 di multa, con gli accessorii e risarcimento di danni in separata sede.

Di questa vicenda dell'on. Valle, di questa scappatella letteraria (e i Giudici la dissero *diffamatoria*) del buon Gregorio, la *Patria del Friuli* ebbe più volte *sforzatamente* a tener parola; dapprima per usare cortesia ad un amico del Valle, che imprese a difenderlo, malgrado la sentenza del Tribunale bolognese; poi perchè l'avversario del Valle ci minacciò d'intimarci per usciere la *rettifica* alle asserzioni dell'amicone, un bravo maestro di ginnastica, qualora docilmente non l'avessimo accettata a sensi della Legge sulla Stampa.

Dunque, per siffatti precedenti, eccoci qua di nuovo a deplorare che l'on. Gregorio, l'eletto dalla maggioranza dei Carnici, trovisi impicciato con la giustizia... bolognese. Perchè rieletto nel 21 marzo, perchè Legislatura nuova, ci vuole una seconda domanda di autorizzazione a procedere. E la Camera non potrà davvero rifiutare al Procuratore del Re che il giudizio, da tanto tempo in corso, si compia. E poi, e poi, è il buon Gregorio che ricorre in Appello, nella speme di udire le sacramentali parole: i Giudici supremi hanno riparato gli spropositi de' Magistrati minimi.

Per amor del prossimo, e perchè i Carnici non abbiano a perdere per dieci mesi il loro Deputato chiuso in gattabuja, auguriamo che avvenga la *riparazione*, e che anzi Sua Eccellenza il Guardasigilli dia una paternale al Tribunale di Bologna, che (e certi Giornali screanzati applaudirono!) osò impipparsi, almeno in questo caso, della medaglia deputatizia, e considerò l'on. Valle eguale a tutti i poveri minchioni, cui l'arte dello scrivere non suggerisce salutari scappatoje... davanti il terribile articolo 393!

Che se una disgrazia avesse da colpire l'on. Gregorio anche in appello, c'è a sperare dai Colleghi della Camera unanime protesta contro il 393, e contro Sua Eccellenza Zanardelli, il quale, per salvare i galantuomini dai diffamatori, ha dato tanto da fare ai Tribunali sebben con molto gaudio degli Avvocati che in quell'articolo e susseguenti trovarono una fonte abbondantissima di lucri e di nomea chiaccherona.

E se pel 393 ne verrà danno all'on. e buon Gregorio, Zanardelli sentirà quale musica gli giungerà all'orecchio dalle vette Carniche! ?

ESPOSIZIONE ENOLOGICA IN ASTI.

La *Patria del Friuli* segue con vivo interesse lo svolgersi del grande progetto per l'Esposizione Generale Italiana da tenersi in Torino nel venturo anno 1898, nella lieta ricorrenza del cinquantesimo anniversario dello Statuto.

Oggi siamo in grado di comunicare una notizia che destorà grande interesse a tutti i possidenti del nostro Friuli.

Asti, la gentile città del Piemonte, per i mesi di aprile e maggio nel 1898 si prepara ad una Esposizione nazionale di Viticoltura, Enologia ed Industrie affini e che sarà lo svolgimento di un primo periodo della Sezione enologica alla Esposizione Generale Italiana di Torino.

Il Friuli è terra eminentemente vinicola, ed i nostri possidenti per certo non lascieranno sfuggire questa bella occasione, non solo per riassicurare il successo già ottenuto nelle Esposizioni provinciali, ma per far conoscere a tutta l'Italia che la nostra piccola Patria non è inferiore a tant' altre regioni in questo importante ramo della industria agricola.

Intanto pubblichiamo il programma che la Commissione esecutiva di detta Esposizione, ha diramato a tutte quelle persone che direttamente vi possano essere interessate.

Il movimento enologico in Italia è andato sempre crescendo mano mano che in esposizioni nazionali, concorsi internazionali, congressi, gare regionali, si dette occasione al pubblico intelligente di apprezzare i continui progressi che si vanno facendo nell'arte di educare la vite e di lavorare le uve.

Il gusto dei consumatori si è sempre più raffinato: idee più larghe di commercio, tratte dalla conoscenza dei tipi che maggiormente si richiedono nel mondo civile, spinsero i produttori italiani a varcare confini non mai tentati e conquistare mercati nuovi con cresente onore della enologia nazionale.

Nel volgere di pochi anni, l'Italia ha saputo tanto e così ben profittare del sorriso del suo cielo, della potenza del suo sole, da destare l'ammirazione di nazioni, la cui vantata superiorità nel campo industriale era prodotto di secolare preparazione, e di ricchezza accumulata.

Le lotte che si combattono per proteggere la nostra maggiore produzione dalle insidie di numerosi nemici, gli studi continui intesi a risolvere i molti problemi che si legano all'industrie diverse, di tanto in tanto devono avere il loro epilogo in quei periodici, solenni convegni che sono le esposizioni. In queste grandi palestre, il genio del lavoro segna nuovi trionfi sulla via del progresso e traccia il programma delle conquiste future; e forti propositi e vive speranze eccitano l'operaio dei campi del pari che il maestro d'officina.

Inspirandosi a così alti scopi, la Città di Torino, per festeggiare la ricorrenza più cara agli italiani, si è fatta promotrice di una Esposizione Nazionale; e memore del fortunato successo del 1891, ha voluto assegnare alla Città di Asti lo svolgimento di un primo periodo della sua Sezione Enologica.

Asti, centro del commercio più attivo dei rinomati vini del Piemonte, riconoscente ed orgogliosa, sollecita colle più legittime speranze Viticoltori, Enologi e quanti in Italia si adoperano per il bene ed il progresso di questo ramo della industria agricola, a concorrere numerosi alla esposizione che si aprirà nell'aprile del 1898. Il programma ed il regolamento che si accompagna, spiegano a sufficienza lo scopo e l'estensione della mostra.

In tale occasione avranno degno posto i ricordi del risorgimento Nazionale; e così la festa dell'operosità e della scienza sarà fatta più solenne dal tributo di gratitudine che Asti vuole innalzare a Coloro che resero libera ed unita la Patria.

Come fu sepolto l'on. Fratti.

Un volontario garibaldino scrive da Dronitza (18 maggio sera) alla *Gazzetta di Treviso*:

« Abbiamo interrato ora il cadavere di Antonio Fratti. Portato sin qui a dorso di mulo, per la pietà di alcuni amici, nel passare per sentieri difficili durante la notte, era caduto tre volte, e ne aveva i segni sul viso, già livido per la incominciata putrefazione.

« La ferita rosseggiava per due fori aperti sotto le ascelle; la palla lo aveva trapassato.

« Togliendolo da una capanna, dove i dottori ~~Lombardi e~~ Tolomei lo custodivano, così com'era, spoglio della camicia rossa che qualcuno avrà sottratta per serbarla in ricordo, lo abbiamo deposto sopra un'asse, involto entro una coperta da campo, e senz'altra onoranza che di cordoglio sincero, trasportato lentamente giù giù per una china a un ruscello, presso il quale la fossa era preparata.

« Alcuni feriti levavano il capo dalle barelle per guardare. I compagni aspettavano allineati.

« La fossa, poco profonda, si è dovuta scavare ancora. Intanto con fronde di salcio e di quercia e con umili fiori di prato si intrecciavano delle ghirlande. Nessuna casa nei dintorni per molti chilometri: un deserto e un silenzio solenni. Nessuna parola.

« Appena la fossa è stata ricolma, i greci hanno sparato tre salve, fragorose nella valle; e ognuno di noi, accostandosi, ha deposto una pietra, così da formare una piramide.

« La sepoltura sarà così riconosciuta: è presso un salice. Verremo un giorno a prendere le ossa per trasportarle in Italia ».

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 37

INUTILE SACRIFICIO.

(*Dal francese*).

—

VII.

— Cameriere, due bicchierini di amaro e un vermouth.

— Un bicchierino di curaçau, e presto

— I nostri absinthes?

— Pronti, signori.

Era proprio suonata l'ora in cui di solito si prende l'absinthe.

In una seccante cacofonia, gli ordini e le risposte si incrociavano.

Il susurro aumentato incessantemente dall'urto dei bicchieri, dei vasoi, delle sedie avanzate o ritirate, commisto alle risate, alle conversazioni, riempiva come d'ordinario la taverna del *Ranocchio* tenuta dai signori Tortillon, sul boulevard Rochechouart, non lungi dall'Eliseo - Montmartre.

Quanto a Teodolo, egli aveva ornato il suo occhiello di un bel garofano rosso, tanto per darsi l'aria di qualche cosa.

L'antico parrucchiere di Blidah, aveva preso anche un po' di pancia. Gli era cresciuta la barba, e l'occhio gli era rimasto sempre vivo sotto il suo cranio a metà calvo.

Però in quel giorno, la beatitudine della sua fisonomia, aveva subito una leggera alterazione.

Pur distribuendo alla sua clientela i buon giorno e le strette di mano, una specie di ruga solcava la sua fronte.

Ma l'ansietà di Teodolo si comprendeva bene, del resto.

A tre ore, Zelia, sua degna compagna, gli aveva telegrafato da Parigi: « Causa vinta. Conduco meco la piccina ».

Ed eran le sei passate, e Zelia non aveva ancor fatto ritorno.

Era dunque accaduto qualche contrattempo?

Ma un'altra circostanza ancora, veniva ad accrescere il malcontento di quel bravo Teodolo.

Fra le cose che più gli tornavano sgradite nell'esistenza, due ve ne erano sopratutto: «non pranzare all'ora esatta, o pranzare solo ».

La ghiottoneria era diventata in lui una passione ch'egli curava con amore, trovando in ciò una soddisfazione di personale vanità, che accresceva in pari tempo la reputazione della sua taverna.

Saltando giù per la prima, sul marciapiede, Zelia stese la mano a Rosina, rimasta in fondo alla vettura, dicendole:

— E' qui. Eccoci arrivati, mia cara.

Certo, ella avrebbe potuto far fermare il fiacre un po' più lontano, far discendere la giovanetta non proprio rimpetto al *Ranocchio*, bensì alcuni metri più alto, presso alla casa.

Ella avrebbe così risparmiato alla giovanetta, la traversata della sala che conduceva al loro appartamento particolare.

Ma la grossa matrona aveva preferito anzitutto mostrar a Rosina che i suoi nuovi parenti, non eran punto dei volgari caffettieri.

Ella contava impressionarla col lusso che si spiegava innanzi a lei, forzandola, in pari tempo all'obbedienza, alla docilità completa, nel caso in cui la giovanetta, il cui silenzio, lungo il tragitto, l'aveva così molestata, avesse covato qualche idea di ribellione.

Malgrado il dispiacere ch'ella doveva provare a vedersi capitata in simil luogo, la giovanetta smontò dalla vettura, alla prima parola pronunciata da Zelia, e la seguì attraverso i tavolini della terrazza posti sul limitare della taverna.

Gli occhi chini sotto il suo velo, ella sentiva tuttavia gli sguardi drizzati su di lei, gli uni semplicemente curiosi, gli altri audaci.

Un murmure di ammirazione correva sul suo passaggio.

Ella sentiva il rossore salirle alla fronte, espressione di vergogna e di pudore offeso, che la rendeva più amabile ancora.

E nella sala, fu ancor peggio. Ivi gli avventori non erano gente venuta a caso, ma frequentatori d'abitudine, artisti per la più parte, pittori, scultori, musicisti.

Accanto ad essi stavano delle ragazze avvenenti... delle modelle. E mentre quest'ultime squadravano Rosina con cert'aria maliziosa, i signori uomini, andavano magnificando con le loro esclamazioni entusiastiche la purezza delle sue linee e il garbo dei suoi contorni.

Ella non comprendeva il senso esatto della maggior parte delle parole pronunciate, e tuttavia sentiva come per istinto, un disgusto che le serrava il cuore.

Per poco tempo che Gerardo dovesse lasciarla in mezzo a quel fango, forse che desso non la imbratterebbe? — Vivere con tutta quella gente, non fosse che per alcuni giorni, — quale abbominazione, quale onta!

— Cara madre, andavasi dicendo Rosina, evocando mentalmente la memoria della contessa d'Egle, come tu soffriresti se mai tu mi potessi vedere!

Zelia spinse intanto Rosina fra le braccia del marito, mormorando:

— Su il mio tesorino, abbraccia tuo padre.

A quell'invito fatto sì con dolcezza, ma in tuono alto da essere udito da altri, Rosina ebbe un moto di repugnanza che ben presto represse.

Dinanzi tutta quella gente, i cui sguardi erano fissi su di lei, la menoma resistenza era dessa possibile?

E docilmente s'inchinò davanti Teodolo.

Questi si asciugò dapprima la bocca, poscia sfiorando con le sue labbra la fronte della donzella:

— Come è soave, sclamò egli ad alta voce, in modo da essere ben udito dagli avventori della sua taverna, — com'è soave, l'abbracciare la propria figlia!

VIII.

Come s'è veduto, l'antico barbitonsore di Blidah, aveva avuto la magnanimità di non abusare del permesso che gli era stato concesso.

Una bella creatura pertanto, quella Rosina! e in altra circostanza...

Ma davanti la sua clientela, egli rappresentò la sua parte in modo da render gelosi tutti i padri nobili di Parigi e della Provincia.

Poscia, col sorriso d'un patriarca alle labbra, soggiunse con giovialità:

— Ecco il figliuol prodigo di ritorno. Andiamo presto a mangiar la zuppa.

Quanto a Zelia, incantata della concessione fattale dalla giovanetta lasciandosi abbracciare da Teodolo, ella ebbe una buona ispirazione.

— Certo, mia cara, disse ella a Rosina, con l'accento più grazioso, tu devi essere ben stanca. Vuoi tu che io ti faccia accompagnare tosto tosto nella tua camera? Ti prepareremo un buon brodo, un'ala di pollo, un dito di vino, e dopo, a letto.

(Continua).

Clima e civiltà.

Il clima comprende una serie complessa di condizioni che si riassumono così: aria, acqua, terra, fenomeni meteorologici, come neve, grandine pioggie; agenti tutti che possono essere variamente considerati; e il dare una esatta e concisa definizione del clima credo sia molto difficile e mi limiterò a parlare del clima nei suoi rapporti economici — statistici considerandone i rapporti più favorevoli per esercitare l'energia dell'uomo nelle sue varie applicazioni. Dalla quale nozione risulta che il clima deve essere un potentissimo fattore di civiltà, ma non l'unico, perchè, con questo concetto, si verrebbe a negare quello spirito indipendente, riformatore, evoluzionista, caratteristico dell'uomo, e che dalla scienza chiamasi libero arbitrio.

Osservato come non possa parlarsi di civiltà senza porre riflesso al clima, come quello che necessariamente precedette ed accompagna l'uomo, è mestieri far riflesso alla civiltà che è di carattere relativo, cioè da considerarsi secondo i bisogni dei popoli nelle loro manifestazioni morali, intellettuali, economiche.

E dalla osservazione del progredire costante della civiltà, trovaremo come essa sia in continua relazione colle difficoltà opposte dal clima ed in certi fatti in continua lotta: ecco perchè parlando di civiltà, e volendo conoscere le cause, questa non si può scindere dal clima, causa, come vedremo molto importante.

Comincio dal fare qualche osservazione pratica e parto dall'agricoltura che forse ci offre l'esempio più evidente.

Le terre, in certi luoghi, incolte, ora, mercè la densità della popolazione aumentata, si mettono a frutto: spariscono le paludi, le acque stagnanti; i fiumi proseguon rapido il corso al mare, si scavano pozzi a considerevole profondità da cui scaturisce l'acqua fresca e pura; il nudo terreno prende l'aspetto dei terreni superiori già invidiati, sorgono le prime case ad annunciare che qui pure si diffonde lo spirito civile.

Ed ecco la locomotiva percorrere con veloce moto la un tempo deserta Regione, e trasportare i prodotti che covertiti in denaro serviranno a dare maggior sviluppo e perfezione al lavoro, così felicemente iniziato. Così l'uomo ha vinto la natura: l'aria risanata dai morbi micidiali non cotende più il passo alla sua opera civilizzatrice, e la coltura estensiva tanto dannosa alla economia, lascia il posto alla coltura intensiva che più produce e più è umana perchè più frazionata.

Nè possiamo dire che questo lavoro per cui l'uomo si emancipa dalla natura, sia cominciato nell'età presente, perchè p. es. gli antichi Egizi, supplendo all'aridità del secolo, scavavano canali per regolare le inondazioni prodotte dal Nilo, e che tutt'ora rappresentano il coefficiente maggiore di fertilità. La Grecia risanava della malaria (che pur troppo ora nei mesi caldi infesta molta parte di quelle campagne) diboscando, incanalando le acque, prosciugando i paludi e raggiungendo poi quello splendore invidiato di civiltà che diede Pericle, Sofocle, Fidia e quel celebre monumento di cui oggi si serba religiosamente poche rovine: il Partenone.

L'Italia, favorita da condizioni speciali di clima mite, anche per il fatto che le Alpi oppongono una valida barriera ai venti freddi del Nord, ora non presenta molto di meglio delle condizioni climatiche Greche, e la Maremma toscana, dove, causa la malaria e conseguenti terreni incolti, p. es. a Grosseto la popolazione figura al minimo della densità, e nella campagna romana, nel golfo di Taranto, in Sardegna, in tutte queste regioni contornate dal più bel sorriso di Dio, si muore di malattie causate dall'infezione dell'aria; dove qui pure un giorno l'uomo seppe rendersi indipendente dalla natura. Però non posso tacere come, nel Polesine, ora si lavori attivamente a redimere quel suolo così fertile, dalle acque stagnanti. In Francia poi le vigne di Cap-Breton (dipartimento della Lande) sono coltivate sopra le dune dell'Oceano, molto vicine al limite polare della coltivazione della vite, il qual fatto certo non favorisce lo sviluppo di detta pianta: ad onta di ciò l'Ottavi assicurava che dette viti davano un prodotto di oltre 30 ettolitri di vino per ettaro. Molti sarebbero gli esempi che potrei addurre come prova che all'attività umana sia dato di superare difficoltà che a primo aspetto sembrano insormontabili: esempi che ometto per amore di brevità.

(Continua.)

GUGLIELMO.

È urgente

che i Soci, i quali devono per arretrati, si mettano in regola, ad evitare atti presso il Giudice conciliatore, e la sospensione del Giornale al loro indirizzo

L'Amministrazione

Cronaca Provinciale.

Latisana.

4 giugno. — (*Lucilius.*) — In questa misera ajuola che ci fa tanto feroci se ne sballano tante delle corbellerie che quasi non varrebbe la pena a confutarle; ma allorchè le corbellerie mirano a buttare lo sprezzo sopra persone che nol meritano, sta bene rintuzzarle, specialmente, quando vorrebbero, magari in buona fede, rinfocolare l'odio di classe. Nel numero di jeri di codesta reputata effemeride, apparve una corrispondenza datata da Cordovado portante per titolo nientemeno che *un fatto deplorevolissimo,* — ci voleva proprio il superlativo! ed in cui si accenna ad una rincrudescenza del prezzo della foglia avvenuto colà per opera delle insistenti ricerche di grossi possidenti di Latisana e paesi finitimi.

Il corrispondente vorrebbe anche fare dei commenti su questo fatto mirabolante, ma si astiene, ed il perchè lo si capisce di leggieri;.. a lui fanno difetto le argomentazioni. Noi avremmo voluto leggere questi commenti che invero avrebbero dovuto essere ben paradossali e tali da far crepar dalle risa. Deficiente di forza logica egli invece si limita a denunciare codesti ricettatori di foglia al sig Agente delle tasse, scorgendo esso in questo operato — e qui sta il genio e la poderosità dell'intuizione — nientemeno che una speculazione!

O gente umana.... perchè a poco vento così cadi?

Noi non siamo stati mai a Cordovado, ma certo che dopo una corrispondenza siffatta ci è entrato il solletico di portarci colà per famigliarizzarsi ed apprendere, se è possibile, questa potente e nuova dialettica. E che maraviglia c'è? andavano pure gli antichi Romani in Grecia per addestrarsi nell'arringo filosofica...

Ma lasciamo le celie da parte e veniamo un pochino al nocciolo della questione... Questo signor corrispondente dev'essere un tantino in mala fede, chè altrimenti non avrebbe scritto come ha scritto, solo per la voglia di malignare. A prescindere che lo scambio oggidì non è privilegio di pochi come nel medio evo, e che uno dei più importanti acquisti delll età moderna è quello appunto della libertà che egli avrebbe menomata colle sue peregrine e retrogradi teorie protezioniste e locali, c'è qualcosa di più che giustifica la condotta di codesti speculatori di foglia, ragione umanitaria e voluta da forza maggiore.

E' universalmente noto in questa regione, come quest'anno, stante le pioggie dirotte ed impreviste, la foglia di gelso, presentatasi fin dal primo germoglio sotto i più lieti auspicii, all'improvviso arrestò la sua lussureggiante vegetazione, e si rattrappì in modo da ingannare tutti i cultori di bachi, tranne però il nostro corrispondente, circa la sua quantità, e quel che è peggio, questo si verificò quando i bachi erano alla quarta muta, quando, cioè, aveano consumato una buona parte del prodotto.

Che avrebbe fatto in queste distrette la mente illuminata e divinatrice del nostro corrispondente? Non c'era via di mezzo: buttarli sul letamaio o far acquisto di foglia. Forse la prima risoluzione avrebbe stata la più spiccia, e non sarebbe provocato i lamenti e le ire bollenti del corrispondente da Cordovado. Ma è da notarsi che con il primo mezzo, si spremevano le lacrime a tanta povera gente, che grande assegnamento fa sul prodotto dei bozzoli, perchè questi grossi possidenti hanno per sistema di dare i bachi alla metà ai loro dipendenti, affinchè possano aiutarsi, somministrando loro gratuitamente la foglia, ed in casa non ne tengono che una quantità microscopica, checchè ne dica lo scherzoso ed avvizzito Adone sulla Patria di l'altrieri. La tragica trovata di denunciare questi nemici dell'umanità all'Agente delle tasse, appalesa nel sig. Corrispondente anche un intuito eminentemente finanziario, e sarebbe bene che il Fisco lo conoscesse davvicino, in questi tempi in cui egli va uccellando redditi illusorii e parventi. Peccato che qui non sia nemmeno la parvenza ed anzi una perdita certa, poichè, acquistando la foglia a lire quindici al quintale, si dovrebbe per impattarla al meno, vendere i bozzoli a lire quattro al chilogramma, mentre si sa che il prezzo oscilla fra le lire 2.60 e le 3. Che poi l'acquisto di pochi quintali di foglia a Cordovado abbia portato uno squilibrio si forte, ci sembra una esagerazione e questo deve dipendere dalle condizioni generali della scarsità del prodotto manifestatosi all'ultima ora Inoltre quei di Cordovado erano liberi nella vendita, e se c'è peccadiglio in questa contrattazione, sta dalla parte di coloro che fanno domande si elevate di prezzo.

Speriamo che il signor corrispondente si sarà convinto della ingiustezza dei suoi appunti fuor di luogo e riservi ogni sua ulteriore attitudine da pubblicista ad argomenti un poco più felici.

Paluzza.

Tentato suicidio di un brigadiere di finanza.

4 giugno. — Oggi, il brigadiere di finanza Luigi Dolcetti, residente in Timau, frazione del nostro Comune, attentò ai propri giorni, sparandosi un colpo di moschetto.

Ignoransi le cause che possono averlo determinato. Egli era un ottimo graduato, istruito; ed anzi nel maggio testè spirato aveva dati gli esami per essere promosso a sottotenente.

Il Dolcetti, al momento in cui vi scrivo, vive ancora. Manderovvi particolari.

Codroipo.

Domenica 6 giugno, ricorrendo la festa dello Statuto, la banda cittadina eseguirà dalle ore 20.30 alle 22 il seguente programma:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Scena e duetto finale «Ruy Blas»	Marchetti
3. Mazurka «Confidenze»	Capitani
4. Terzetto-Coro-Concertato atto 3.o «Favorita»	Donizetti
5. Marcia	N. N.

Pordenone.

Cronaca varia. — *4 giugno.* — *(B).* — A suo tempo vi annunciai una conferenza che sarebbe stata tenuta per iniziativa della Società Operaia per l'istruzione nel giorno dello Statuto.

Ma per forza maggiore la Direzione è spiacente dover avvertire che per domenica non potrà aver luogo.

Domenica verranno estratte sotto la pubblica loggia le grazie dotali Vi informerò del nome delle graziate e di quantosi farà per festeggiare la lieta ricorrenza.

I bachi stanno generalmente per salire al bosco e molti già lo sono.

IN MOGGIO UDINESE
per Villeggianti

Casa di nuova costruzione con mobilia nuova, in aperta campagna d'affittare. Per informazioni rivolgersi al *Sig. Treu Edoardo.*

La stagione estiva invitando molta gente a muoversi, specie per andare a Stabilimenti balneari, raccomandiamo ai passeggieri che visitano CERVIGNANO l'Esercizio Trattoria e Birraria AL GIARDINO (situato presso il Giardino pubblico) e di cui è conduttore il signor ANTONIO ZANINI.

Nella Trattoria AL GIARDINO i passeggieri troveranno buona cucina, vini scelti, nonchè la rinomata BIRRA di PILSEN.

Il conduttore signor Zanini aspetta numerosi avventori, cui in antecipazione esterna la sua gratitudine.

Friuli Orientale.

Gorizia. — *La irruenta calata dei barbari.* — Dal 22 Marzo, giornata memorabile per la grande vittoria elettorale riportata sugli sloveni, Gorizia, non ha pace. Una guerra accanitissima per parte di questi ultimi è incominciata seriamente contro tutto ciò che è italiano.

Vediamo un comitato sloveno appoggiato da un certo Resberg triestino!... inpiantarci dei magazzini di coloniali, cereali ecc. ecc. coll'evidente intenzione di rovinare i negozianti italiani, ciò che a loro marcio dispetto mai riuscirà!

Vediamo fra gli impiegati dello stato un D.r Tuma aggiunto giudiziale, il quale di meglio non trova per dare sfogo alla rabbia ond'è rôso nel vedere Gorizia indomabile, che ligare atti giudiziali con cordoncini dai colori rossi in luogo degli austriaci; e le autorità preposte non vedono, non sentono e... lasciano fare!

Vediamo fra i commercianti un Giuseppe Macuz fare dichiarazioni nel sozzo giornale sloveno con le quali tenta incolpare l'italiani d'averlo obbligato ad illuminare le finestre nella memoranda sera del 22 Marzo, mentre che in realtà le illuminò di propria spontanea volontà come fecero tutti i buoni goriziani; e se non è vero quanto asserisco, fuori, fuori i nomi di coloro che obbligarono; altrimenti avremo il diritto di dire che egli è un buffo mentitore, e non una persona rispettabile!

Vediamo sempre fra i commercianti un F. F. Mosettigg, slavo di nascita, ma camaleonte di fatto, allontanare la tabella italiana per ordine e volontà del matricolato Gaberscek. Goriziani! ricordatevi che obbedendo alle ingiunzioni della sozza gazzetta, Felice fu infelice e poco Fortunato!!

Infine vediamo il nostro prestator di danaro Francesco Paulettig, ingiungere agli inquilini italiani che hanno la fortuna di abitare nella sua casa, di *licenziare le domestiche friulane,* a scanso di venire essi inquilini immediatamente licenziati!

E se ciò non vi basta, per farvi una idea della vita politica-nazionale nella nostra città, ad una prossima mia!

Staffile.

Cronaca Cittadina.

Echi del processo Cantarutti-Colautti.

Come conseguenza della condanna pronunciata dalle Assise contro i fratelli Colautti, il testamento dello zio in loro favore è, per essi, nullo. L'eredità andrà così divisa: un terzo al loro fratello più giovane, il quale nel processo non figurò; i due terzi dei condannati, andranno rispettivamente ai loro figliuoli — beninteso, alla morte della vedova usufruttuaria.

Sul quesito ammettente *l'eccesso della difesa* da parte della Lucia Cantarutti, i giurati risposero *no* con sette voti contro cinque: per un solo voto dunque, non fu ammessa questa circostanza — favorevole all'imputata, e che avrebbe portato una fortissima diminuzione di pena.

— Firmato il ricorso in cassazione da parte dei condannati, bisognerà che sia ora completato il verbale del processo perchè gli avvocati vi ricerchino i motivi sui quali fondare il ricorso medesimo.

Questo interessa molti.

Presso l'amministrazione del Distretto militare di Udine si trovano ancora da liquidare varii crediti di massa di militari in congedo, appartenenti alle classi 1860, 61, 62, 63, 64, 65, 66 ed alcuni della classe 1867. S'invitano gl'interessati o chi per essi, a prestarsi per l'incasso di tale loro avere prima che cada in prescrizione.

Sono da 7 a 8000 lire che giaciono lì, senza che nessuno vada a reclamarle.

Per lo statuto.

Come abbiamo annunciato, domani alle 9 in Piazza d'Armi, il Generale cav. Osio passerà in rivista le truppe del Presidio, e nelle sala dell'Aiace verranno estratte a sorte le grazie dotali in favore di giovani maritande.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda militare del 26.o Reggimento fanteria eseguirà domani 6 giugno dalle ore 20 alle 21 1|2 in Piazza V. E.

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Mazurka «Fra due usci»	Lingria
3. Pot-pourry sull'Opera «Dimorah»	Meyerbeer
4. Valzer «Vittoria d'amore»	Vollstedt
5. Atto 4. dell'Opera «Il Cid»	Massenet
6. Polka «Le bon vivant»	Farbak

Gita di piacere.

Domani per concessione della Società Veneta, avrà luogo una gita di piacere a Cividale con treno speciale di ritorno ad Udine alle ore 23.55.

Noi fidiamo che molti vorranno approfittare della bella occasione per respirare una buona boccata d'aria e passare una mezza giornata divertendosi.

Per gli amatori del bicchiere assicuriamo che tutti gli esercenti cividalesi sono provvisti di vini eccellenti.

Dalle 17 alle 18 grande concerto della Banda cittadina sulla Piazza del Plebiscito; indi ballo popolare su vasta ed elegante piattaforma; alla sera splendidissima illuminazione a gas acetilene, bengala ecc. ecc.

Treni speciali per le feste.

La Direzione della Tramvia a Vapore annuncia che in occasione delle feste di Pentecoste, nei giorni 6 e 7 c., furono attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G.	ore	20.—
Arrivo a San Daniele	»	21.25
Partenza da San Daniele	»	20 25
Arrivo a Udine P. G.	»	21 50

Ringraziamento.

Illustrissime e Nobilissime Signore

Col cuore pieno di contento e gratitudine nel vedersi al fianco in casa libere dal lavoro ed allegre nel riposo dei giorni festivi le nostre care creature, ora che questo nostro vivissimo desiderio si è messo in pratica, sentiamo il dovere ed un vero bisogno di ringraziare tutte quelle degnissime caritatevoli signore che si sono tante occupate per farci conseguire un così inestimabile beneficio. Quindi a nome anche delle nostre figliuole facciamo un pubblico ringraziamento a tutte ed in modo specialisimo alle Ill.me e Nobilissime Dame del Comitato che tanto zelo spiegarono por ottenere la sospirata Libertà.

Ringraziamo poi anche i signori Proprietari e Direttori dei rispettivi lavoratori di sarte e modiste per la fatta concessione e li assicuriamo che le nostre figlie si mostreranno loro riconoscenti colla sollecitudine nel disimpegno del proprio dovere nei giorni feriali.

Rispettosissime e molto grate

Udine, maggio 1897.

Turchetto Elisa, Treù Ermenegilda, Missio Emilia, Romai Baini Vittoria, Claudorotti Elvira, Piva Irene, Colautti Amalia, Oliana Teresa, Bisutti Matilde, Battisacco Giuditta, Gozza Giuseppe, Villalta Anna, Pravisani Rosa, Mauro Vittoria, De Colle Maria, Mauro-Piutti Petronilla, Pravisani Caterina, Migotti Marianna, Nascimbeni Santa, Del Torre Rosa, Zilotti Antonia, Vanch Caterina, Coviz Caterina, Piutti Rosa, Del Bianco Lucia, Brabetz Aurora, Rubbazer Italia, Iaconizzo Felicita, Basso Rosa, Savio Rosa, Moro Margherita, Quargnassi-Fabris, Carlini Luigia, Pravisani Anna, Badino Angela, Modotti Maddalena, Nardozzi Lucia, Colossi Antonia, Contardo Anna, Fontana Chiara, Varaldi Matilde, Bulfoni Veronica, Modesti Lodovica, Zanussi Anna, Conti Antonietta, Birri Anna, Rumiz Angela, De Biasio Anna, Zearo Caterina, Toppani Anna, Galiussi Teresa, Berletti Anna, Zandigiacomo Anna, Mauro Pierina, Stefanutti Eufemia, Bernardon Vittoria, Gaudenza Giovanna, Modesti Lodovica, Micheloni Giuseppina, Cosattini Teodolinda, Piutti Luigia, Fabris Elisa, Savio Rosa, Pasquotti Anna, Comessatti Maria, Rojatti Anna, Simeoni Domenica, Lestani Vittoria, Braidotti Pia, Franzolini Maria, Panizzi Dielma, Mauro Margherita.

I giovani di negozio in coloniali e salsamentarie

cominciano domani la loro *stagione* più libera: quella, cioè, in cui, dopo sei giorni di lavoro che si aggira fra le tredici e le quattordici ore al giorno, e dopo altre sette ad otto ore di lavoro nella domenica (e nelle feste interdomenicali), possono dire: adesso abbiamo quasi mezza giornata di libertà! Difatti, con domani e fino a tutto settembre, quei negozi chiudonsi alle ore quattordici (due pomeridiane), tutte le domeniche e feste, e non si riaprono che nel lunedì successivo.

Sperasi che non accadrà, come l'anno passato, che questo o quel proprietario, sotto un pretesto o sotto l'altro manchi.

I ciclisti carinziani

arriveranno fra noi verso le ore 16 di domani. I nostri ciclisti, signori Trevisan, De Paoli, e Morelli-Rossi partono oggi alla volta di Tarvis per dare agli ospiti il *benvenuto* della cittadinanza udinese.

Tutti gli altri ciclisti andranno ad incontrarli oltre Tricesimo.

—

La Sezione di Udine del Touring Club Ciclistico Italiano invita i suoi affigliati e tutti gli altri velocipedisti a trovarsi domani, alle ore 16, a Paderno, per ricevere ed accompagnare poi in Città la carovana ciclistica proveniente dalla Carinzia.

Società operaia.

Ieri sera nella riunione del Comitato sanitario si procedè alla nomina delle cariche, e furono eletti, a direttore, il signor Cossio Antonio, tipografo; ed a vice direttore il signor De Candido Domenico, farmacista.

Asilo notturno.

I signori Soci Azionisti che non hanno ancora versata la quota annuale, sono pregati a pagarla in mani del fattorino della Banca Coopevativa signor G. B. Stallis che fu incaricato della esazione.

Tiro a segno

Domani dalle 7 alle 9 lezioni 7, 8, 9, 10.

Ai dispeptici ed **anemici** e particolarmente indicato l'uso del **Peptone di Carne** della **Compagnia Liebig,** qualunque sia lo stato, che ha per sintomo ugg ossessivo per compagnia tristissima l'inappetenza, l'aborrimento del cibo, la pigrezza dello stomaco, per difetto ed insufficienza dei sughi digestivi, estenuati sempre più da frequenti vomiti o diarrea.

Importa allora sommamente che nell'alimentazione — la quale dev'essere più che mai perfetta sott'ogni aspetto — predomini il **Peptone di Carne,** materiale già digerito, di pronto assorbimento e di efficace potere ricostituente e riparatore dell'organismo debilitato ed esaurito e pericolante nella vita.

Corso pratico di ripetizione

presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle scuole Ginnasiali e Tecniche che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

Avviso.

Il sottoscritto, proprietario dell'Albergo Pletti in Via Venezia, incoraggiato della numerosa clientela che frequenta il suo esercizio, avverte il pubblico che col giorno 6 Giugno darà apertura pure al Restaurant nello stabilimento balneare sito fuori Porta Venezia.

Il servizio puntuale tanto di bibite come di cibarie, fanno sperare al sottoscritto di essere onorato anche nel nuovo locale per tutta la stagione balneare, tanto più che il servizio sarà anche di somma comodità per i bagnanti.

Pietro Driussi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

IN TRIBUNALE.

Condannato per furto. — De Nobile Gio. Batta, di Palazzolo dello Stella, contadino, detenuto, fu jeri per furto di un orologio ed una roncola a danno di Gottardo Giuseppe, condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 5, nei danni e nelle spese del giudizio.

—

Condono di pena. — Con Decreto Regio del 2 giugno, S. M. ha conceduta la diminuzione di tre mesi sulla pena di 10 mesi di reclusione inflitta dal tribunale per calunnia, a Bellina Giovanni di Povoletto, con sentenza 12 ottobre. Il Bellina è in espiazione di pena.

Voci dei privati.

Una domanda.

Cara «Patria».

Sii tanto cortese di pubblicare sulle tue colonne questa domanda che mi venne alla mente, leggendo appunto ieri le elargizioni di beneficenza fatte dalla onorevole giunta Municipale per la ricorrenza della festa dello Statuto Nazionale, agli enti morali ed alle opere pie.

«Perchè ai Giardini d'infanzia si assegnò **lire 1000,** ed all'asilo infantile soltanto *lire 400* ed alla Congregazione di Carità *lire 300*?»

Aspettando una esauriente risposta che venga a conciliare la troppo rilevante disparità di trattamento, caramente ti saluto ed abbimi per la vita

Tuo assiduo.

Ancora sulla elezione del Parroco di San Giorgio.

On. Direttore della Patria del Friuli.

Permettetemi che mi valga della vostra ben esperimentata bontà per rispondere ad un articolo di alcuni parrocchiani di S. Giorgio Maggiore jeri comparso sulle colonne del pregiato Vostro periodico. Anzi tutto premetto, che sarà l'ultima volta che rispondo a chi non ha il coraggio di firmare, essendo mio sistema disprezzare coloro che non combattono a visiera alzata. Od ogni modo essendo citato il mio nome ed affibiatami la presa di un granchio, cercherò rimandarlo in gola a chi lo scrisse.

Nessuno dei 587, sui 700 Capi famiglia, ha mai pensato a ledere i diritti che ha la Curia di presentare il sacerdote quale candidato parroco, con quello che la legge concede ai Capi-famiglia, cioè di scegliere fra i presentati e di nominarlo.

E sta a dimostrarlo che ciò non avvenne, perchè nessun sacerdote mai la Curia presentò, imperocchè ben sapeva che dopo l'avvenuta prima affermazione sulla persona del molto Reverendo don Giacomo Gravigi, un vero, onesto, spontaneo, entusiastico pronunciamento a suo riguardo, nessun altro prete poteva concorrere senza incorrere nel pericolo di restare soccombente quando sarebbe venuto il momento della votazione popolare. I cari *alcuni parrocchiani*, sappiano del resto che proprio non mi duole di essere creduto per uno che ha poco attaccamento alla Chiesa; però soggiungo che, per me persona, in materia di convincimenti non permetto a nessuno mi classifichi; e chi lo tenta come fanno quei tali, mi limito a chiamarli ipocriti senza cuore.

Tale anzi si è il mio rispetto alla Chiesa e alla maggioranza dei Capi-famiglia, che ammettendo da buoni cristiani, apprezzando i lunghi e zelanti servigi resi alla parrocchia di S. Giorgio per ben 23 anni dal don Giacomo Gravigi, in omaggio alla gratitudine Lui proclamarono, Lui elessero a loro Pastore, Lui vogliono, perchè sinceramente stimano ed amano come padre.

L'ingratitudine spiacque anche al Divin Maestro, mentre ad *alcuni parrocchiani* sarà una dote famigliare. Pare ancora che la maggioranza abbia influito col suo contegno, con le sue riunioni ad impedire a Don Antonio Snaidero di concorrere al posto di parroco; ciò respingo, e dichiaro, che mai s'ebbe, in nessuna seduta, ad occuparsi di questo sacerdote; ad ogni modo, il concorso è aperto, e noi amanti della libertà in tutto e per tutti diciamo: don Antonio Snaidero si faccia presentare dalla Curia nella terna: alla volontà popolare poscia la scelta e la nomina.

Dichiaro poi, che non ho assolutamente presieduto l'ultima seduta; tale carica la crea l'immaginazione della minoranza. Solo mi fu chiesto da alcuni maggiorenti influenti se avessi nulla in contrario a permettere una riunione in locale attualmente disponibile del macello, per affermarsi nuovamente sul sacerdote del loro cuore; ottenutane licenza dai Superiori, accondiscesi, ed ho la soddisfazione di dire che a questa privata riunione numerosa, era rappresentata ogni classe di cittadini, massime dei maggiorenti e ben pensanti della parrocchia; anzi, alcuni grandi maggiorenti, impossibilitati ad intervenire alla riunione, fecero sapere che il loro voto sarà sempre per don Giacomo Gravigi; per la verità, mi preme il dirlo, intervennero molti capi-famiglia cattolicissimi, mancavano soltanto invece i pochi fedeloni della minoranza che vorrebbe spadroneggire.

Sopra la volontà popolare non ci possono nè Curie nè Curati nè fedeli nè fedeloni; *pro bono pacis*, chi regge oggi le cose ecclesiastiche dell'Arcidiocesi sarà bene intervenga a sciogliere giudiziosamente ed onorevolmente la vertenza, tanto più che il morale della Parrocchia con certi esempi e con certi odii, da due anni a questa parte, scapitò di molto.

Dott. Dalan.

—

Onor. Redazione del Giornale « La Patria del Friuli. »

Da parte ogni idea di polemica, il sottoscritto si sente in dovere di ribattere le insinuazioni (o malignità) inserite nel periodico del 4 corr. risguardante la nomina del parrocco di San Giorgio Maggiore.

Cari signori *alcuni parrocchiani*, non crediate che l'idea della maggioranza venga meno al voto già emesso. Il pensiero favorevole è posto nel prete del loro cuore, e certamente varrà la manifestazione unanime emessa la sera della prima riunione.

Cosa vi frulla per il capo (a voi, signori *alcuni parrocchiani*) d'inserire sui giornali che quegli a cui sta a cuore la nomina di don Giacomo Gravigi a parroco di S. Giorgio Maggiore non conosce i canoni della Chiesa? E cosa occorre rivolgersi a mezzo della stampa all'illustrissimo sig. Sindaco, onde, facendo bisogno, neghi il permesso d'usufruire della stanza dei suini per tenere riunioni?

Carissimi signori, contro la maggioranza (su 787 capi-famiglia ben 576 diedero il voto a don Giacomo Gravigi) non si discute: mettete una mano al cuore ed esclamate: *sia fatta la volontà del popolo.*

E poi, cosa credete che il cav. Dalan sia una persona da prendere dei granchi a secco?

Faccio notare poi (ai signori *alcuni parrocchiani*) che i favorevoli alla nomina del sullodato don Giacomo Gravigi, se non sono bighelloni, sono persone rispettabilissime.

Un parrocchiano
che voterà per don Giacomo Gravigi.

Memoriale dei privati.

N. 538

Municipio di Clauzetto.

Avviso di Concorso.

Per collocamento a riposo del titolare, resta vacante il posto di Segretario di questo Comune a cui è annesso l'annuo stipendio di lire mille col carico della ricchezza mobile.

Le istanze dovranno presentarsi entro il giorno 20 giugno 1897 a questa Segreteria Comunale corredate dei documenti di cui l'art. 32 del Regolamento 10 giugno 1889 N. 6107.

La nomina si farà per un biennio a sensi dell'art. 12 della Legge Comunale vigente.

Clauzetto, 30 maggio 1897.

Il Sindaco ff.
Brovedani Antonio.

Ai Soci di Provincia

che ancora non avessero pagato veruna rata della loro asso ciazione, si fa preghiera d'inviarla a mezzo di **vaglia o cartolina postale.**

Ai gentili Soci di Udine

si dà avviso che in questi giorni furono consegnate al nostro Esattore le **bollette** *pel pagamento dell'associazione e ciò secondo la consuetudine d'ogni anno.*

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Bovini

Mercati scarsi e limitate domande in causa dei pochi compratori, — ecco la nota dominante.

Gli animali da macello sono pure poco ricercati stante il poco consumo.

Ecco come si quotarono quelli macellati pel consumo di città, al quintale a peso morto nella precedente settimana:

Buoi di prima qualità da	L. 135	a	140
» seconda »	» 125	»	130
Vacche di prima qualità	» 120	»	125
» di seconda »	» 110	»	115
Vitelli da latte	» 85	»	90

—

Sacile, 3 — Mercato fiacco. Essendo gli agricoltori occupati principalmente nei bachi, il bestiame per alquanti giorni resta un poco trascurato ed i mercati nostri in genere non presentano che buoi e soriane da carne e vitelle e vacche pregne e con lattonzoli.

I prezzi della carne oscillano fra le L. 115 a 120 se di soriana e da 125 a 135 al quintale di peso netto se di bue.

I vitelli da latte pel macello, discretamente richiesti, pagansi da L. 80 a 85 al quintale di peso vivo.

Foraggi.

Il primo taglio dei fieni è quasi compiuto. La resa è stata abbondante.

I nostri mercati sono sempre scarsi con limitate domande.

Ecco come si quotarono al quintale, escluso il dazio, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I qual. dell'alta	L. 4.50	a	5.25
» di II qual. »	» 4.—	»	4.50
» di I qual. d. bassa	» 4.—	»	4.50
» di II qual. »	» 3.25	»	3.50
Paglia	» 3.—	»	3.25
Erba Spagna	» 5.—	»	5.25

Vini.

Nei vini nulla possiamo aggiungere a quanto dissimo colla nostra antecedente rivista, essendo rimasta la situazione affatto invariata.

I nostri vigneti sono carichi di grappoli e se il tempo si mantiene propizio si può pronosticare un raccolto soddisfacente.

Burro.

Ecco i prezzi al Cg. escluso il dazio di città del burro venduto sulla piazza nella precedente ottava.

Latteria	L. 2.50
Slavo	» 1.60
Tarcento	» 1 70

Mercato della foglia.

Ecco i prezzi praticati oggi sul nostro mercato della foglia per quintale:

Con bastone L. 3 — 4 — 5 — 4.25 4.50 — 5.50 — 5 75 — 6.50 — 7.00 — 12.25.

Senza bastone L. 5 — 6 — 7 — — 8 10 —

Tanto per variare.

La luce del secolo venturo. — La *Chicago eletrical Association* si è recentemente occupata di una nuova scoperta dell'Edison. Egli vorrebbe tappezzare le pareti delle camere con una carta la quale alla pasta ordinaria avesse mescolata una sostanza speciale, da lui preparata. Questa sostanza, sotto l'azione di correnti elettriche alternate ad alta frequenza, si illuminerebbe di una vivida luce, la quale si diffonderebbe equamente per tutto l'ambiente. Gli appartamenti sarebbero illuminati senza alcun apparecchio visibile: le lampade sarebbero completamente abolite. L'intensità della nuova luce sarebbe equiparata a una candela per ogni nove decimetri quadrati della tappezzeria, cioè, in altra parole, una camera di medie proporzioni sarebbe illuminata da mille candele. Ecco una sorpresa meravigliosa che la scienza prepara al secolo venturo.

Notizie telegrafiche.

Il rifiuto degli insorti.

La Canea, 4. Gl'insorti di Akrotiri scrissero agli ammiragli, rifiutandosi di negoziare avanti la partenza delle truppe turche.

Il manifesto di un capo.

La Canea, 4. Stagi Michel, noto capo degli insorti ha pubblicato un manifesto in cui annunzia di avere assunto dopo la partenza delle truppe greche; l'amministrazione del distretto di Cidonia, convoca i cittadini per le elezioni dell'assemblea generale ed invita la popolazione cristiana a rispettare le proprietà dei maomettani. Confermasi che gli insorti si mostrano ora più calmi e conciliianti.

In suffragio dei caduti di Domoko.

Atene, 4. Questa mane nella Chiesa cattolica fu celebrato un funerale in suffragio dei filellenici caduti nella recente guerra.

Assistevano alla cerimonia tutti i ministri, il ministro italiano, parecchi altri membri del corpo diplomatico e grande folla.

I garibaldini feriti e alcuni membri della legione filellenica facevano la guardia d'onore intorno al catafalco.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

UNA SUPERBA COPPIA DI PAVONI

è in vendita al maggiore offerente. Causa, il cambiamento di abitazione.

Rivolgersi in Tomba di Meretto al proprietario Gio. Batta D.r Feruglio.

LA SOCIETÀ di COLONIA

per l'assicur. contro le disgrazie accidentali

Compagnia Anonima fondata in Colonia nel 1880 *con legale elezione di domicilio in Italia*

Offre ai suoi assicurati:

Le polizze più liberali — Le tariffe più convenienti — Le condizioni più vantaggiose che qualsiasi altra Compagnia europea.

Meglio d'ogni altra assicurazione, quella *contro le disgrazie accidentali* è destinata a soddisfare una imperiosa necessità economica.

L'assicurazione *contro le disgrazie accidentali*, conviene a tutti. A giovani e vechi, a ricchi e poveri, a ogni genere di professione, a tutte le classi sociali.

Coloro stessi che sono assicurati sulla Vita, troveranno nelle polizze *contro le disgrazie accidentali* un prezioso ausilio, nei casi in cui un'accidentalità non mortale venga a diminuire la loro idoneità al lavoro, e rendere più difficile il pagamento del premio l assicurazione sulla Vita.

Prima di assicurarvi con qualsiasi altra Compagnia, *chiedete le Tariffe ed i Prospetti della SOCIETÀ DI COLONIA,* rivolgendovi all'Agente Generale per la Provincia di Udino **cav. UGO LOSCHI,** Via della Posta, 16, UDINE.

Merceria

URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo — UDINE

AL BUON MERCATO

Grande assortimento stoffe da uomo e donna — Vestiti da uomo confezionati sopra misura di stoffa buona per L. 25,00 = Detti CHEVIOT Pettinati e fantasia, qualità finissima da L. 35 a 40 — Calzoni Inglesi da L. 10 a 15 — Soprabiti biver qualità superiore da L. 25 a 30 — Loden impermeabili da L. 20 a 25.

Taglio Elegante — Specialità Biancheria Lino e Cotone e Articolo nero — Arredi per Chiesa — filati oro e argento fino e mezzo fino da ricamo ecc.

Panno da bigliardo

Società Internazionale Produttrice

LA GALVANEIDE

SPECIALITÀ BREVETTATA

Vernice a smalto

Lucidissima - Pietrificante - Idrofuga ed Antisettica a diversi colori

La Galvaneide è la vera ed unica sostituzione delle tappezzerie di carte e della coloritura dei muri ad olio ed a calce perchè il suo tenue prezzo ne permette l'applicazione sopra grande superficie con poca spesa, ed è facile la pulitura con acqua fredda e tiepida senza che il colore abbia menomamente a soffrire.

Viene caldamente raccomandata alle rispettabili autorità sanitarie, ai Collegi, Ospedali, Istituti, Teatri, Alberghi, Stabilimenti industriali ecc. nonchè ai Sig ri Medici, Architetti, Pittori ed a tutte le famiglie per la coloritura dei muri e pavimenti di corridoi, scale, ingressi, cucine, lavandini, latrine, gabinetti da bagno, scuderie, crociere d'ospedali, scuole, saloni, ecc. ecc.

Domandare campioni gratis delle tinte con istruzione per l'uso.

Al concessionario per la Prov. ROMANO ANTONINI sub. Grazzano — Udine

Udine — Angolo Paolo Canciani e Poscolle

Liquidazione volontaria

del negozio manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova Romana Sporeni - D'Orlando, *ritirandosi dal Commercio* avvisa la Spet. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidazione di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed estere, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso.*

A maggior comodità de compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzo di vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA
Romana Sporeni - D'Orlando.

La suddetta Ditta avvisa di avere un appartamento d'affittare sopra il negozio.

Prezzi fissi - d'impossibile concorrenza

CAPPELLI NOVITÀ

presso il negozio

F.sco D'Agostino

(**successore a R. Capoferri**)

UDINE — in Via Cavour — UDINE

Trovasi un ricchissimo assortimento *cappelli di paglia* d'ogni prezzo e d'assoluta novità.

Trovansi pure le ultime novità in *cappelli flosci* della celebre fabbrica **Valenza - Bisesti e C.** di Intra.

Speciale deposito cappelli delle fabbriche Rose di *Londra = Albertini, Borsalino con marca depositata.*

Esclusivo deposito per Udine e Prov.

Cappelli R. W. Palmer - Londra

Berretti novità per ciclisti.

PREZZI D'IMPOSSIBILE CONCORRENZA.

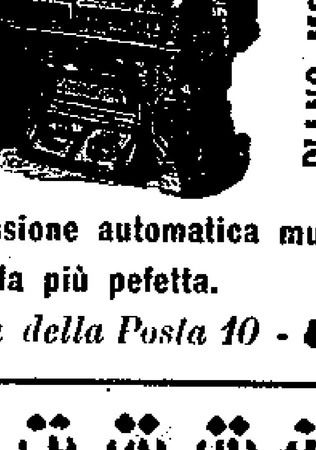
D.r G. RIVA

Grande Stabil. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA

A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE

vendita — noleggio



con l'espessione automatica musicale la più pefetta.

Udine - Via della Posta 10 - Udine

Stabilimento Bagni

UDINE

Bagni a vapore, medicati, elettrici, doccie, cura Kneipp, massaggio ecc.

Ottimi risultati in moltissime malattie, in ispecialità nelle nervose, **nevrastenia - isterismo - sciatica - nevralgie ni genere - paralisi,** *in quelle della cute, nel reumalismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco - nell'intestino - della vescica - dei genitali, nella clorosi, anemia ecc. ecc.*

Premiata e privilegiata

FABBRICA CAPPELLI

al servizio di S. M.

Via Cavour — Udine

Mi pregio avvertire che in questi giorni ho ricevuto eleganti modelli per signora e signorina di tutta novità.

Variato assortimento di cappelli di paglia d'ogni prezzo.

Mi giunsero pure i cappelli della casa Iohson e C. di Londra, e Borsalino di Alessandria. Queste due case non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo ben conosciute, sia per l'eleganza delle foggie sia per la qualità. Avverto che i cappelli portano il timbro della Casa. Tengo ancora svariati cappelli di paglia per uomo e ragazzo; di grande novità.

Deposito di cappelli economici da L. 1.15 a L. 3.

Si riducono cappelli da Signora e Signorina.

ANTONIO FANNA.

AUGUSTO VERZA

Vedi avviso biciclette in quarta pagina.

500 LIRE DI REGALO

a chi prova che non sia autentico il certificato in possesso del sottoscritto, inventore e fabbricatore del **Liquore Eureka** portante la data 14 Maggio 1896, che è quello dell'illustre igienista

Prof. Dott. Cav. **Paolo Mantegazza**

Senatore del Regno

il quale dice:

Il vostro EUREKA è uno dei migliori liquori italiani....

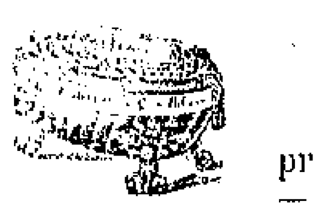
Questo per la verità, perchè certi fabbricanti di Liquori, si approfittano in parte di questo periodo, per menomare la bontà dell'**Eureka** ingrandire la fama di quello di loro fabbricazione.

Italico Piva

Via Mercerie N. 2 = UDINE.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C Edmund Prine 10 Alderseste Streel. **LE INSERZIONI**

✱ EBURNEA ✱



Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra l'**EBURNEA** non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di **Terra di Nocera**. — Coll'**Eburnea** un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta, ed affinchè tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono le base siano opportunamente utilizzate, venne adattata a tre diversi usi:

Dentifricio *(in elegantissima scatola imitazione argento di stile Pampadour)*, toglie il tartaro dei denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alito.

Polvere perbagni e per toilette - soavemente profumata - (*in elegante scatola di legno bianco*) produce disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale.

Cipria — inodora ed antisettica — *(in scatola di latta a colori)* fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei banbini.

Stabilimento F. BISLERI e C. Milano

Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Wolz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.**

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

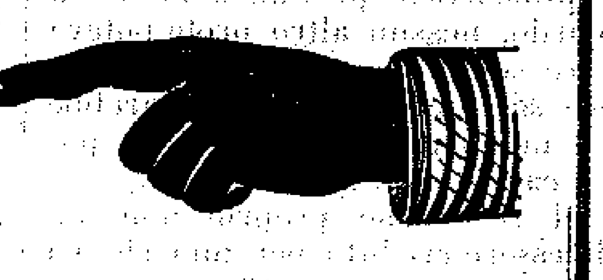
a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana Veneto. Magnifica posizione riparata da' venti, temperatura costante 18-22.o, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.

Stagione *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

Prezzi da non temere concorrenza

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

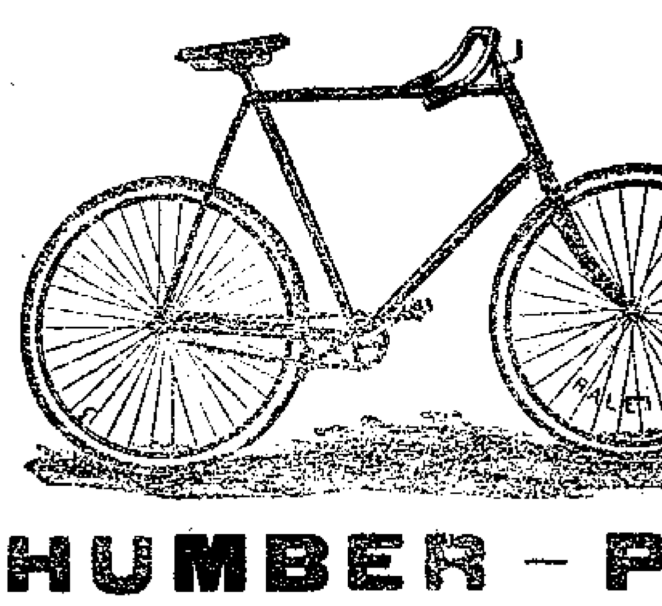


Udine — VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 — Udine

Chincagherie, Mercerie, Mode, Profumerie, Giocatoli, Articoli da viaggio, Ombrellini, Bastoni, Ventagli, ecc.

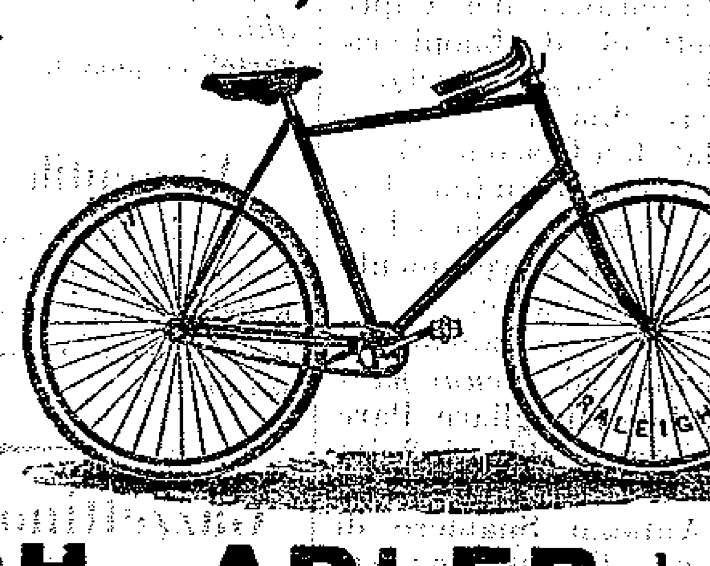
Grande assortimento Cappelli paglia per SIGNORA, per BAMBINI e per UOMO.

Nastri, Fiori, Piume, Fantasie, Stoffe, Guarnizioni, ecc. ecc.



UNICO DEPOSITO

BICICLETTE



delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

da Lire 250, 300, 350, ecc.

HUMBER - PRINETTI-STUCCHI - RALEIGH - ADLER ed altre.

Assortimento completo accessori per biciclette — Camere d'aria e coperture di tutti i tipi e qualità.

Noleggio biciclette - Officina per riparazioni.

Prezzi da non temere concorrenza

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

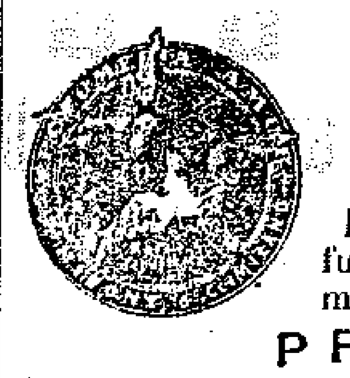
Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano



Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIE

AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. 5

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12 — **Milano.**

Vendita annuale dei prodotti Nestlé

30 Milioni di scatole

Consumazione giornaliera di latte: 100.000 litri

20 DIPLOMI D'ONORE ✱ 25 MEDAGLIE D'ORO

Farina lattea Nestlé

E' raccomandata già da 30 anni dalle **primarie autorità mediche** di **tutti i paesi.** E' l'alimento il **più diffuso** ed il **più apprezzato** pei **bambini** e gli ammalati.

La Farina lattea Nestlé

contiene il **miglior latte** delle **Alpi Svizzere.**

La Farina lattea Nestlé

è di facilissima digestione, impedisce i vomiti e la diarrea.

La Farina lattea Nestlé

facilita lo slattamento e la dentizione. Essa vien presa con piacere dai bambini.

La Farina lattea Nestlé

è d'una preparazione facile e rapida e sostituisce con vantaggio il latte materno quando questo manc

La Farina lattea Nestlé è sopratutto di grande valore durante i calori dell'estate allorchè i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

IN VENDITA: NELLE FARMACIE, DROGHERIE E SPACCI DI DERRATE ALIMENTARI.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

Profumata e inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — Milano

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 a L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

DOPO LA CURA

GIUS. LAVARINI

UDINE Piazza Vittorio Emanuele N. 8 **UDINE**

Ombrellini ultima novità PUNTA AGO DI SETA

da Lire 3, 4, 5, 6, 10, 15 a 30.

OMBRELLINI COTONE L. 1.25 1.50 2.00 A 5.00

Grande assortimento di ventagli

Mazze da passeggio d'ogni genere

Copioso Assortimento Pipe - Bocchini ed articoli per fumatori

GRANDE DEPOSITO

Bauli-Valigerie ed articoli da viaggio

Portamonete e portafogli

Si coprono Ombrelli d'ogni genere su monture vecchie

Si eseguisce qualunque riparazione in ombrelli.